

## ELVO SERRA

**POLLONE** Era il papà del vicesindaco

### Addio a Piero Botto Poala

**POLLONE** Un grave lutto ha colpito la comunità pollonese a ridosso delle scorse festività. L'amministrazione comunale di Pollone si è stretta attorno al vicesindaco Francesco Botto Poala, esponente di spicco della Pro loco, per la perdita del papà, Piero, di 85 anni, mancato alla vigilia di Pasqua, sabato scorso.

Cordoglio è stato espresso anche da parte della Fondazione Pier Giorgio Frassati, della Società operaia di mutuo soccorso e del Consiglio pastorale della Parrocchia di Pollone, di cui il figlio Francesco è da anni un attivo esponente.

Il funerale di Piero Botto Poala è stato celebrato ieri mattina, nella chiesa parrocchiale del paese, alla presenza dei suoi parenti, rientrati appositamente dall'estero (Stati Uniti e Inghilterra in particolare) per poter dare l'ultimo saluto al loro congiunto.

**SALA BIELLESE** E' "andato avanti". Aveva 91 anni

### Morto il decano degli alpini

**SALA BIELLESE** Lutto a Sala Biellese per un personaggio storico del paese: Claudio Bracco, un passato da alpino, attivissimo nel locale gruppo Ana di cui, con i suoi 91 anni, era il più anziano dei membri. Lascia la moglie Eliana Faletto e i figli Massimo e Stefano. Ad annunciarne la scomparsa anche il cognato Franco Giglio Tos e i nipoti Diana e Danilo.

**OCCHIEPPO INFERIORE** Firmato l'accordo tra Comune e Asl Bi. Sarà operativo a breve

# Gli occhieppesi riavranno l'ambulatorio

A tre anni dalla chiusura di quello privato, ne aprirà uno pubblico e gratuito

**OCCHIEPPO INFERIORE** A circa tre anni dalla chiusura di quello privato di via Rossini, a Occhieppo Inferiore sarà a breve operativo un nuovo ambulatorio.

Con la firma dell'accordo tra il Comune e l'Asl Bi, il servizio - in questo caso pubblico e gratuito per i cittadini - è in dirittura d'arrivo, al termine di un iter di realizzazione reso complicato, oltre che dalla burocrazia, anche dalla pandemia.

Il nuovo ambulatorio sarà ospitato al piano terreno dello stabile di proprietà comunale di via Aporti, 7, e occuperà una superficie netta di 44,5 metri quadrati, 12,10 dei quali destinati all'ambulatorio vero e proprio e i restanti 32,40 adibiti a locali di servizio, tra sala d'attesa, servizio igienico, ecc.

Con la firma dell'accordo, il Comune è pronto a partire. «Non ci resta che aspettare di sapere dall'Asl Bi quando potremo cominciare, ma ritengo che sia questione di giorni, ormai», dichiara la sindaca, Monica Mosca. L'ambulatorio sarà utilizzato dal personale dell'Azienda sanitaria locale di Biella due o tre volte al mese, per lo svolgimento di attività in-



**LA SEDE** A sinistra, l'ingresso del nuovo ambulatorio, di prossima apertura. Sarà operativo al piano terreno dell'immobile di via Aporti 7, di proprietà comunale, nei locali che in passato hanno ospitato la sede degli Alpini. Qui sopra, la sala d'attesa, in via di allestimento. L'ambulatorio sarà pubblico e gratuito

fermieristica territoriale, mentre tutti gli altri giorni sarà nella disponibilità del Comune, che potrà metterlo a disposizione di altri professionisti medici o sociali. «Ancora una volta l'amministrazione comunale di Occhieppo Inferiore ha investito sulle persone e sul sociale e, con un esborso economico non indifferente,

è riuscita a ridare un servizio che è sempre stato molto apprezzato dai cittadini. Un servizio che d'ora in poi sarà pubblico, gratuito, ed è una grande soddisfazione. Cercheremo di ampliare l'offerta», commenta Monica Mosca. In base all'accordo, di durata quinquennale (e rinnovabile alla scadenza), le spese re-

lative a ordinaria e straordinaria manutenzione, a fornitura di acqua, riscaldamento, energia elettrica, pulizia e arredi sono a carico del proprietario, così come ogni altro onere o spesa connessa all'utilizzo dei locali. L'Asl, invece, si occuperà dello smaltimento dei rifiuti speciali.

• Lara Bertolazzi

**MONGRANDO** C'è il via libera dell'Azienda sanitaria

### Ok al centro vaccini



**MONGRANDO** Il polivalente di Mongrando (nella foto) ospiterà il centro vaccinale anti-Covid a servizio della popolazione della Valle Elvo. Il sopralluogo dell'Asl Bi di Biella effettuato il 1° aprile scorso, alla presenza del sindaco Antonio Filoni, ha dato esito positivo.

Tempi e modalità saranno definiti da un'apposita convenzione, che verrà approvata in giunta nei prossimi giorni.

Grande la soddisfazione del primo cittadino, che fin dall'inizio della campagna di vaccinazioni, in accordo e con l'intervento dell'opposizione, aveva dato all'Asl la disponibilità del polivalente «per attrezzare un centro vaccinale come quelli già attivi a Biella, Candelo e Cavaglia».

Soddisfatta anche l'opposizione, che il 29 marzo, quando ancora non era stato programmato il sopralluogo da parte dell'azienda sanitaria locale, in consiglio comunale aveva chiesto al sindaco «di ribadire all'Asl la disponibilità del centro polivalente per effettuare le vaccinazioni» e di sensibilizzare i sindaci dei comuni della Valle Elvo affinché sostenessero la richiesta.

• L.B.

**ZIMONE** Venduti 13 braccialetti e 32 uova

### Dagli alpini 561 euro all'Ail



**SOLIDARIETÀ** La pandemia non ha fermato l'iniziativa benefica

**ZIMONE** Anche per l'edizione 2021 il Gruppo Alpini di Zimone ha dato la disponibilità all'Ail Biella - Fondazione Clelio Angelino per la vendita delle uova di Ail, evento che ha coinvolto tutta la nostra penisola.

Non potendo allestire il classico banchetto in piazza, gli alpini zimonesi hanno sfruttato la tecnologia e il passaparola. La mossa si è rivelata vincente: il Gruppo, nonostante tutto, ha venduto 32 uova e 13 braccialetti che, sommati alle offerte, hanno permesso loro di devolvere alla onlus biellese la somma di 561 euro.

«Sebbene il momento di pandemia complichino le cose, per noi è sempre un piacere supportare Ail Biella - commenta il capogruppo, Stefano Trincherio -. Intendo ringraziare sentitamente, a nome del mio Gruppo, tutte le persone (zimonesi e non) che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato e che hanno dato un chiaro segnale di solidarietà».

**OCCHIEPPO INFERIORE** La festeggiata è ospite del "Cerino Zegna". La Rsa in un servizio del tg regionale

# Cento candeline tutte per Antonina

**OCCHIEPPO INFERIORE**

Grande festa alla casa di riposo "Cerino Zegna" di Occhieppo Inferiore, dove domenica, giorno di Pasqua, ha tagliato il traguardo del secolo di vita Antonina Cascio.

Terza di cinque fratelli, Antonina è nata a Castelvetro, in provincia di Trapani, il 4 aprile del 1921. «Mio padre è mancato quando ero piccola - racconta la donna - e la mia mamma ha dovuto darsi da fare per mantenerci tutti. Faceva il pane e governava le galline per poi vendere i prodotti in paese. Erano tempi duri, anche perché c'era la guerra; con tutti i miei fratelli siamo riusciti comunque a frequentare le scuole fino alla terza elementare. E io sono andata a scuola di ricamo».

**Da Palermo al Biellese.** Poi il trasferimento a Palermo. Nel capoluogo siciliano Antonina ha conosciuto l'amore, con le sue gioie e i suoi dolori. «Giuseppe ed io eravamo fi-



**COMPLEANNO** A Pasqua Antonina Cascio ha compiuto 100 anni

danzati - ricorda la festeggiata - quando lui è partito per la guerra. E' morto sul fronte russo, negli stessi giorni in cui io ricamavo il corredo per il nostro matrimonio... E poiché i suoi genitori si erano molto affezionati a me, mi hanno proposto di sposare suo fratello Francesco». Ma anche in questo caso il destino non è stato dei più benevoli perché il giovane è stato

fatto prigioniero in Kenya, e vi è rimasto per sette lunghi anni. «Mentre lo aspettavo ho continuato a ricamare (ero molto brava) e ho pure imparato a cucinare - racconta Antonina -. Finalmente, quando Francesco è tornato, ci siamo potuti sposare». Dalla loro unione sono nati Maria, Santo e Vincenzo. «Quando i nostri figli, nel 1974, si sono trasferiti a Biella, li abbiamo

seguiti», dice la neocentennaria, festeggiata alla casa di riposo di Occhieppo Inferiore.

**La Rsa in un servizio del tg Rai regionale.** Intanto, quasi nelle stesse ore, la struttura è stata protagonista del Tg di Rai 3 Piemonte. Nel servizio mandato in onda nel corso dell'edizione delle 19.30 del telegiornale regionale, domenica scorsa, giorno di Pasqua, sono stati intervistati ospiti e familiari della residenza durante gli scambi di auguri pasquali, per trasmettere un messaggio di speranza.

La presenza delle telecamere è stata tuttavia anche l'occasione per fare il punto della situazione. «La Regione Piemonte - ha detto ai microfoni della Rai il direttore generale della Fondazione Cerino Zegna, Paola Garbella - ha ridotto il contributo alle Rsa da 280 a 214 milioni di euro: molte strutture, pubbliche e private, della nostra regione rischiano la chiusura».

• L.B.